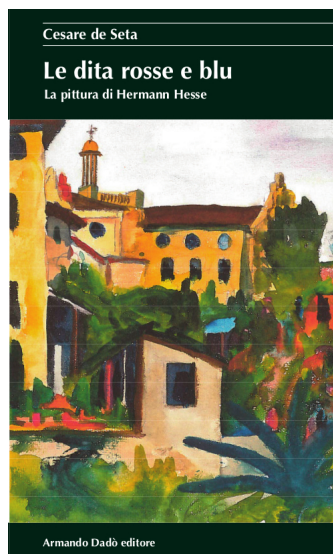


## Le dita rosse e blu



Cesare de Seta

Valutazione: Nessuna valutazione

**Price**

Modificatore prezzo variante:

Price with discount 19,50 CHF

Salesprice with discount

Sales price 20,00 CHF

Sales price without tax 19,50 CHF

Sconto

Tax amount 0,50 CHF

[Fai una domanda su questo libro](#)

*La pittura di Hermann Hesse*

Con un testo di Daniela Stroffolino

Formato 12.5 x 21 cm, 224 pagine con illustrazioni a colori

Della vita e delle opere di Hermann Hesse (1877-1962) si è scritto molto; meno conosciuta è l'attività pittorica dello scrittore premio Nobel nel 1946. Parallelamente alla scrittura Hesse agli esordi disegnò schizzi a matita, poi passò al colore e all'acquerello che divenne la sua espressione privilegiata. Non vi è però una diretta corrispondenza tra letteratura e pittura: per quanto nella parola Hesse si logora e si affatica, tanto nella pittura trova ristoro e pace, come prevede anche la terapia junghiana cui si sottopose. Benché autodidatta, è amico di molti pittori – Cuno Amiet, Jean Lurçat, Louis Moilliet, Marianne von Werefkin – che influiscono sul suo linguaggio artistico. I tre saggi che compongono questo volume ripercorrono il viaggio artistico di Hesse dal Nord al Sud – analogo per molti versi a quello di Goethe – alla ricerca di una natura incontaminata con la quale entrare in profonda comunione. Lo scrittore viaggia in Italia, affascinato dalla luce e dai colori, e nel Ticino si innamora di Casa Camuzzi – eletto a buen retiro – tema di alcuni fra i suoi più celebri testi e acquerelli.

Cesare de Seta storico dell'arte, è professore emerito dell'Università di Napoli Federico II, ha insegnato all'École des Hautes Études en Sciences Sociales a Parigi e in altre sedi all'estero. Tra i molti volumi, alcuni tradotti in diverse lingue, si segnalano i più recenti *Ritratti di città. Dal Rinascimento al secolo XVIII*, Einaudi 2011, *L'Italia nello specchio del Grand Tour*, Rizzoli 2014, *L'arte di viaggiare*, Rizzoli 2016, *Venezia e Moby Dick*, Neri Pozza 2016; tra i romanzi *Era di maggio* (2010), *La dimenticanza* (1994), *Terremoti* (2003), finalista al Premio Strega, *Quattro elementi* (2007). Tra le ultime mostre che ha curato *Imago Urbis Romae*, Musei Capitolini, 2005 e *L'immagine della città europea*, Venezia, 2014. Collabora a «La Repubblica» e a «L'Espresso».